

Intervista al direttore LUIS ALVAREZ della coop Multiactiva Giovanile coop "CREECER"

Topaga Colombia- tenutasi i in data 23 - gennaio - 2013

d: Perché ora non ci sono più bambini che lavorano nella cooperativa? Pensi che questa situazione potrebbe cambiare in futuro? Pensi che potrebbero tornare di nuovo a lavorare i bambini in cooperativa?

Ora non ci sono i bambini in cooperativa, perché il Ministero del Lavoro nella sua funzione istituzionale vuole eliminare il lavoro minorile nel nostro paese; a seguito di alcune denunce che sostenevano che in coperta iva lavoravano minori. Il Ministero ci ha fatto una ispezione e di conseguenza ci ha sanzionato, quindi noi abbiamo dovuto invitare i minori ad uscire dalla coop. Non sono state prese in considerazione tutte le giustificazioni che abbiamo presentato in merito alla questione del lavoro minorile, che sostenevano che all'interno della coop il lavoro svolto dai minori, non portava ad alcun pericolo fisico per i bambini stessi, ma che per i ragazzi era considerato un lavoro artistico e giocoso, fatto solo nel tempo libero senza orari di lavoro stabiliti e senza sfruttamento.

Tutte le spiegazioni presentate al ministero non hanno però risolto il problema, così ci siamo visti costretti a spiegare ai ragazzi il motivo della scelta della coop di non poter continuare con le attività. I ragazzi sono tornati alle attività del lavoro in miniera anche se non direttamente nella miniera stessa, in quanto i proprietari delle miniere sanno che anche loro potrebbero essere sanzionati. I ragazzi lavorano in attività comunque pesanti come caricare il carbone nelle carrette che richiede anche un notevole sforzo fisico. La situazione di oggi che stiamo vivendo è contraddittoria poiché il progetto della cooperativa è nato con l'intenzione di eliminare lo sfruttamento dei minori nelle miniere, mentre con l'intervento del ministero i ragazzi tornano ancora nel settore minerario. Si spera di poter sbloccare presto la situazione in modo che i ragazzi possano tornare al processo di formazione e consentire loro di imparare l'arte della scultura del carbone.

d: Da quanto tempo i bambini non possono lavorare in cooperativa?

Siamo stati sanzionati nel luglio scorso anno quindi da quel momento i minori non hanno potuto più proseguire con le attività della cooperativa.

d: Sei a conoscenza della condizione lavorativa dei bambini che hanno lasciato la cooperativa?

Fortunatamente so che i minori che frequentavano la cooperativa stanno tutti studiando però nel pomeriggio sono costretti a lavorare nella miniera con la mansione di caricare il carbone nelle carrette.

Creecer LTDA

COOPERATIVA MULTIACTIVA JUVENIL DE TÓPAGA " CREECER LTDA"

COLOMBIA

La cooperativa Creecer nasce nel 1993 per offrire un'alternativa lavorativa ai bambini di Topaga, comune situato a nord-est della provincia di Boyaca. In precedenza in questa zona i bambini erano destinati soprattutto allo sfruttamento all'interno delle miniere di carbone.

Sebbene il lavoro minorile nelle miniere sia vietato dalla legge, molti genitori vengono spinti dall'indigenza a mandarvi propri figli, perché contribuiscano a sfamare la famiglia. In un simile contesto economico e culturale era impossibile per le organizzazioni governative riuscire a conformare la popolazione al rispetto delle norme nazionali ed internazionali sulla tutela dei minori, vietando anche l'impiego nelle miniere. Questo tipo di lavoro è però particolarmente logorante per il bambino: si tratta infatti di un'attività lunga, faticosa, che comporta un alto rischio per la sua crescita e la sua salute.

In questo contesto sociale un gruppo di giovani del municipio di Topaga, tutti ex minatori, ha deciso di offrire il proprio contributo alla lotta contro lo sfruttamento minorile dando vita alla cooperativa Crecer, che si connota proprio per la sua forte base sociale.

L'obiettivo del progetto è quello di proporre ai bambini **attività** allo stesso tempo **istruttive e ricreative**, insegnando loro come lavorare il carbone. Se viene infatti manipolato con mole, torni o scalpelli per l'intaglio, il carbone può dar vita a diversi oggetti, come statue, presepi o piccole sculture. Non si tratta dell'unica modalità d'impiego di questo materiale: il carbone può essere anche sgretolato, ridotto in polvere e cementato con una colla ricavata da una resina al fine di ottenere un impasto facilmente modellabile, con cui si possono ottenere vasi ma anche collane, braccialetti, anelli e portacandele, realizzate versando il carbone in uno stampo in silicone.

Questi particolari oggetti vengono definiti prodotti di carbone agglomerato. Si tratta senza dubbio di un progetto originale: un prodotto abbondantemente diffuso nella regione come il **carbone** viene reinventato in modo creativo e non convenzionale.

Attualmente partecipano alle attività di Crecer circa una cinquantina di ragazzi, di età compresa fra i 12 e i 22 anni. Grazie al lavoro svolto dalla cooperativa possono continuare a sostenere economicamente la propria famiglia migliorando però contemporaneamente le proprie condizioni sociali e familiari.

I **prodotti ricavati dal carbone** vengono commercializzati nel mercato locale e in quello della capitale, Bogotá. In questi ultimi anni la cooperativa sta però esportando alcuni prodotti anche in Europa grazie al sostegno di alcune organizzazioni solidali interessate a valorizzare la creatività di questi ragazzi. Un contributo è stato offerto anche dal Municipio di Topaga: la casa dove si trovano i laboratori è infatti in comodato d'uso. Grazie a questo sostegno la cooperativa può continuare ad autofinanziarsi e a lottare contro l'estenuante lavoro delle miniere.